

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI ALLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO
TITOLO VIII - CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA (Classe L/SNT2 ex D.M. 270/04)
(SEDI DI ANCONA e ASCOLI PICENO)**

Art. 32- Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento si applica alle attività didattiche del corso di laurea in Fisioterapia, appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione – L/SNT2, attivato presso l'Università Politecnica delle Marche. Il CdL in Fisioterapia afferisce in maniera eguale a tutti i Dipartimenti della Facoltà di Medicina; il Dipartimento di riferimento è quello di Medicina Sperimentale e Clinica.
2. Il Corso di Laurea triennale consente il conferimento della Laurea in Fisioterapia, abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista. Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel Diploma Supplement.
3. Le informazioni relative al Profilo professionale, agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e agli obiettivi formativi specifici sono riportati nella Scheda Unica Annuale, aggiornata annualmente.

Art. 33 – Modalità di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. L'accesso al corso di Laurea è a numero programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264/1999 ed avviene mediante prova scritta (quesiti a risposta multipla).
3. La prova di ammissione è predisposta annualmente dalla Facoltà secondo le modalità e la tempistica indicate dal MIUR, rese note attraverso il sito web di Ateneo. Di norma, essa consiste nella soluzione di sessanta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, tra cui il candidato deve individuarne una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di: cultura generale e ragionamento logico; biologia; chimica; fisica e matematica.
4. La prova, oltre che selettiva, è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Agli studenti ammessi che nella prova di ammissione non abbiano fornito almeno il 20% di risposte corrette per una o più delle tre discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per ciascuna disciplina in cui la formazione sia risultata carente.
5. Gli OFA vengono soddisfatti mediante la frequenza ai corsi di recupero allestiti dalla Facoltà, durante l'anno accademico, in modalità e-learning o con altra metodologia didattica. La mancata frequenza ad

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI ALLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO
TITOLO VIII - CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA (Classe L/SNT2 ex D.M. 270/04)
(SEDI DI ANCONA e ASCOLI PICENO)**

almeno il 70% delle attività di recupero pianificate comporta l'impossibilità di sostenere gli esami del I anno.

Art. 34- Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea in Fisioterapia è di tre anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea prevede 180 CFU complessivi, di cui 96 dedicati ad attività didattiche di base e caratterizzanti, 60 di tirocinio clinico professionalizzante e 24 di attività didattiche altre, opzionali, laboratorio professionale, conoscenze linguistiche, informatiche e preparazione tesi. Tutti gli insegnamenti (13 corsi integrati cui afferiscono almeno due moduli didattici, 3 Laboratori, e attività seminariali) sono distribuiti in semestri. Il tirocinio è svolto a partire dal secondo semestre del I anno, in alternanza alle attività didattiche frontali.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore; tutti i moduli didattici, le attività seminariali e le attività didattiche elettive prevedono 10 ore di lezione frontale, e 15 di studio individuale o studio guida. La descrizione delle attività di laboratorio e tirocinio alla quale vengono dedicate 25 ore per ogni CFU viene dettagliata nella disciplina regolamentare allegata al presente regolamento quale parte integrante e sostanziale.

Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica

1. Il presente Regolamento si completa con il documento predisposto annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea con riferimento alla relativa coorte di studenti ed allegato al presente Regolamento (Allegato 2).
2. Nell'Allegato 2 sono definite per il Corso di laurea:
 - a. le attività formative proposte,
 - b. l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative,
 - c. i CFU assegnati a ciascuna attività formativa,
 - d. l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa,
 - e. il periodo di erogazione (semestre o annualità),
 - f. la lingua di erogazione per ciascun insegnamento
3. Nelle schede di insegnamento sono inoltre descritti: i prerequisiti, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di insegnamento e di accertamento delle conoscenze.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI ALLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO
TITOLO VIII - CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA (Classe L/SNT2 ex D.M. 270/04)
(SEDI DI ANCONA e ASCOLI PICENO)**

4. Il Corso di Laurea in Fisioterapia non prevede piani di studio a scelta dello studente. Le uniche attività formative che vengono lasciate alla libera scelta degli studenti sono le attività didattiche elettive (ADE).

La scelta delle ADE avviene entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Consiglio di Corso di studi. Il numero complessivo delle ADE è pari a 6 CFU per l'intero corso di studi.

Art.36 - Obblighi di frequenza

1. Tutte le attività formative (di base, caratterizzanti, affini, integrative, elettive, professionalizzanti) attivate nel Corso di studio prevedono l'obbligo di frequenza. Potranno essere concordate con i singoli docenti eventuali modalità di recupero alla frequenza delle attività teoriche nei casi di mobilità internazionale o di gravi e giustificate motivazioni valutate ed approvate dal Consiglio di Corso di Studi.

Art. 37 – Propedeuticità

1. Il Consiglio di Corso ha deliberato le propedeuticità che sono riportate nell'allegato E del Regolamento Didattico dei Corsi di Studio
2. Ai fini del passaggio all'anno successivo occorre aver superato l'esame annuale di tirocinio.

Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea può essere orale o scritta o pratica.

La votazione della prova finale è espressa in cento decimi, qualunque sia il numero di commissari. La prova s'intende superata con una votazione minima di 66/110. La votazione è assegnata dalla commissione tenendo conto del curriculum dello studente e sulla base della prova finale. La lode è assegnata con decisione a maggioranza di due terzi dei commissari.

Il Consiglio del corso di studio determina i casi in cui la prova finale può essere sostenuta o la tesi essere redatta in lingua straniera.

Il diploma o attestato finale relativo ad un corso di studi ha il medesimo contenuto e forma indipendentemente dalle modalità di organizzazione della didattica.

L'esame finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea scritta, elaborata in forma originale dallo Studente sotto la guida di un Relatore, e nella dimostrazione del possesso di abilità pratiche come previsto dall' Ordinamento del Corso di Studio.

La preparazione della tesi può essere realizzata anche frequentando strutture universitarie cliniche o di base o strutture sanitarie, nel rispetto di un programma concordato con il Relatore.

Le tesi devono essere assegnate tempestivamente agli studenti in seguito ad una loro richiesta, tenendo conto del loro piano di studi e delle loro aspirazioni; deve essere garantita la più ampia e aggiornata pubblicità sulle tesi in corso di svolgimento e reso noto il termine per la loro consegna.

Per accedere alla prova finale, lo Studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento e avere avuto una valutazione positiva in tutte le attività pratiche (laboratori, tirocini, attività formativa professionalizzante.)

I crediti della tesi sono acquisiti con la prova finale.

L'Esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, è organizzato in due sessioni, in periodi definiti su base nazionale.

La Commissione di laurea è composta di un numero di 7 membri.

La composizione della Commissione non può variare nel corso dei lavori dei due momenti di valutazione (prova pratica e dissertazione tesi) a meno di modifiche del provvedimento di nomina. Nel compunto dei

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI ALLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO
TITOLO VIII - CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA (Classe L/SNT2 ex D.M. 270/04)
(SEDI DI ANCONA e ASCOLI PICENO)**

componenti della Commissione devono essere previsti almeno 2 membri designati dall'Ordine professionale,. Per quanto concerne i Ministeri "vigilanti" ovvero il MUR e il Ministero della Salute, gli stessi possono nominare propri rappresentanti a sovrintendere alla regolarità dei lavori delle prove d'esame. I rappresentanti ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti e gli stessi devono firmare i verbali d'esame.

Le Commissioni sono nominate dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Il voto di Laurea, espresso in cento decimi, tiene conto dell'intera carriera dello studente, dei tempi di acquisizione dei crediti formativi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale. Il voto complessivo è arrotondato per eccesso.

Esso in particolare deriva dalla somma dei seguenti parametri:

- 1) Media esami
- 2) Prova pratica e Tesi

La prova finale dei corsi di laurea delle professioni sanitarie è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi, cioè di una prova pratica ed una prova che consiste nella redazione della tesi e la conseguente dissertazione. La prova pratica è propedeutica alla dissertazione della tesi e deve essere strutturata in modo da permettere ai candidati di dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale, e l'elaborato di tesi deve essere incentrato sulle peculiarità della professione sanitaria per cui l'esame viene svolto.

Le due diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate in maniera uguale concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica (non superamento della prova pratica) l'esame si interrompe e si ritiene non superato pertanto va ripetuto interamente in una seduta successiva.

- 3) Durata degli studi
- 4) Lodi esami di profitto
- 5) Scambi internazionali

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI ALLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO
TITOLO VIII - CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA (Classe L/SNT2 ex D.M. 270/04)
(SEDI DI ANCONA e ASCOLI PICENO)**